

ASSOCIAZIONE

Esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche.
Associazione per l'Italia Lire 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.
Un numero separato cent. 10, arretrato cent. 20.
L'Ufficio del Giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

GIORNALE DI UDINE

POLITICO - COMMERCIALE - LETTERARIO

Col 1° agosto corr. è aperto l'abbonamento a tutto l'anno in corso al prezzo proporzionale indicato in testa al Giornale.

Si raccomanda ai nostri benevoli associati, che fossero in arretrato coi pagamenti, a porsi in regola coll'Amministrazione.

Atti Ufficiali

La Gazz. Ufficiale del 9 agosto contiene:

1. Nomine nell'Ordine della Corona.
2. Legge 23 luglio che approva la convenzione per la concessione a favore della Società della ferrovia Torino-Pinerolo della costruzione della linea di prolungamento da Pinerolo a Torre Pellice.
3. Disp. nel personale giudiziario ed in quella dell'amministrazione dei telegrafi.

DOVE ANDRÀ IL PAPA?

Abbiamo detto di lasciar da parte il lato comico della voce fatta correre da parecchi giorni, che il papa voglia prendersi il gusto di abbandonare il Vaticano e l'Italia per cercare altrove un più lieto soggiorno.

Questa voce non è che una ripetizione di altre che si facevano correre molto tempo fa, e che da ultimo si faceva venire da Malta come un preparativo della commedia politica di adesso, diretta a porre il Vaticano sotto una garanzia delle potenze europee; cosa a cui si presta magnificamente l'imbecillità de' nostri agitatori e quella dei nostri governanti, che vorrebbe essere abilità.

Ma lasciamo da parte la storia vera, ed occupiamoci alquanto di questo problema: *dove andrà il papa?*

Si dà per inteso, che, senza essere punto fra quelli che vorrebbero, come quel capo... poco ameno del Mario, allontanare il papa dal Vaticano, dove, essendo egli un fenomeno raro, se non unico al mondo, attira gente e forma una delle rendite di Roma e dell'Italia, noi non ci affiggheremo molto, se gli venisse il gusto di provare come si sta in casa d'altri, mentre al Vaticano è in casa propria. Dopo ciò, vediamo intanto, se gli può convenire d'andare a Malta.

A Malta? Se Malta fosse ancora dei cavalieri dello stesso nome si potrebbe comprendere; ma a Malta fortezza degli Anglicani nel Mediterraneo, degli Anglicani, a cui procaccia abbastanza imbarazzi la cattolica Irlanda, che cosa andrebbe a fare il papa?

Non sarebbe meglio riprendere possesso di Avignone, parte del *temporale* di cui la Monarchia cristianissima della Primogenita privò il papa più di qualche anno fa? È vero, che si chiamò la permanenza dei papi ad Avignone la schiavitù di Babilonia; ma ora la Babilonia è la repubblicana Parigi, dove gli arcivescovi li ammazzano. Se poi i Galli, per farne di lui un papa gallo volessero dargli in suo la Corsica, noi non ci avremmo difficoltà; ma i Francesi vorrebbero piuttosto prendersi anche la Sardegna, le Isole Bulearie e tutta l'Africa settentrionale.

Qualcheduno crede, che non a Vienna, dove c'è ben altro libertinaggio, che a Roma e dove i pellegrini apostolici sono ricevuti dai ministri in veste da camera, ma ad Innsbrucke, dove ci stanno quelle oneste zucche, che all'Alfieri piacevano più dei Galli e lor parrucche, potrebbe star bene il papa; giacchè dal Tirolo gli accattolici dovettero emigrare in America per non soffrire maltratti dai loro vicini.

Ed anche qui diciamo: S'accomodi Beatitudine! Ma crediamo, che Sua Santità non farebbe di questi cambi.

In Russa non parliamo, dove il papa cattolico sarebbe assieme collo czar-papa scismatico come un altro gallo nello stesso pollaio; e lo stesso si dice della Germania, dove c'è il Cesare protestante, e non si vedrebbe colla sua presenza finito il *Kulturkampf* colla nomina del vescovo di Treviri. Colà Trier, od un altro qualunque vescovato, che perdette già il potere temporale, dopo il patriarca di Aquileja, ma prima del vescovo di Roma, sarebbe la Canossa non di Bismarck, ma del papato.

Vada per San Jago di Compostella, o per l'isola di Madera, celebre per il suo vino. Là sarebbe a cavaliere dei due mondi.

Altri propone Gerusalemme, dove si danno convegno i rappresentanti di tutti i papi, compreso lo scismatico di Pietroburgo ed il musulmano di Costantinopoli; ma là converrebbe appropriare gli altri per appropriarlo lui. Però, ora che tutto tende verso l'Oriente, anche il papa potrebbe tentare la sua fortuna a Gerusa-

lemme. Ma se poi volesse andare invece all'Occidente nel *Nuovo Mondo*, san Cristoforo Colombo gli avrebbe preparato gli alloggi, giacchè colà tollerano tutti, fino i Cinesi pagani. Soltanto i Mormoni non si vogliono più; ma i papi d'oggi non usano lo stile dei Borgia, dei Farnesi e di simili scostumati.

Però, se proprio nessuno di questi asili fosse di gusto del nostro rispettabile emigrante, noi saremmo per fargli una proposta.

C'è un'isola nel mezzo del Mediterraneo, il di cui nome, resuscitato dal romanziere Dumas, pare che contenga una profezia, l'isola di Montecristo. Proponiamo, che un nuovo plebiscito, come quello dei Romani per l'annessione al Regno, decreti lo sproprietamento dell'isola, per farne un altro *temporale* per il papa.

Ma si dirà, che il papa emigra per tornare a Roma colle baionette francesi, od altre che sieno, nelle condizioni di prima, dopo avere distrutto l'unità d'Italia e saccheggiato la penisola ad uso Sfax. In tal caso, senza essere profeti, né figli di profeti, siamo sicuri, che *Gesta Dei per Italos* basterebbero a ricacciare il nuovo Lazarro molto addentro nella sua tomba. Si leverebbero anche le pietre del Monte Sacro e quelle del Colosseo e fino quelle dei torrenti del Friuli (e non è poco) contro i sacrileghi, che tentassero di disfare quello che Dio e la Nazione italiana hanno fatto.

Visto ed osservato tutto ciò, noi crediamo, che il papa resterà nel Vaticano, dove, volendo, può occuparsi della restaurazione del Cristianesimo corrotto dalle mondane cure e pompe del Regno di questo mondo, del quale Cristo non voleva saperne.

L'*instauratio ab omni fundamento* ed il ritorno ai principii di Cristo, che andava coll'asinello e vi aveva d'avanzo, basterebbero anche ad occupare il Vaticano.

GLI AMICI DEGLI SCIMMIOTTI ITALIANI

Rochefort manifestò così i motivi del suo odio contro Gambetta:

« Sapete soprattutto perchè io l'odio quest'uomo? — perchè egli è uno straniero, un Genovese e che mi sento umiliato di vedere quest'individuo prender il nostro paese alla gola e governarci come se ne avesse diritto. Tutti e due, voi ed io, sig. d'ideville, siamo posti in politica ai poli estremi. Non abbiamo nessun punto di contatto, salvo un solo; entrambi siamo Francesi ed entrambi amiamo il nostro vecchio suolo!

« Questo paese è nostro, i nostri padri ed i nostri figli vi sono nati; esso ci appartiene come noi gli apparteniamo. Ebbene! non è degradante di essere alla mercé di uno straniero, di un nemico della nostra razza? Quali ragioni ha egli di credere alla Repubblica codesto avventuriero? Può egli amar la Francia, può egli servirla, questo Italiano? »

ESPOSIZIONE INDUSTRIALE ITALIANA IN MILANO
(Nostra corrispondenza)

Milano, 9 agosto.

X.

I MINISTERI (seguito)

Ritorniamo sui nostri passi ed entriamo nello scompartimento riservato al Ministero dei lavori pubblici. Esso si compone d'una quantità di *albūm* che stanno o appoggiate alle pareti, o su dei tavoli e che si riferiscono al mantenimento dei porti, delle strade ferrate, dei fiumi ecc. ecc. E' da rimarcarsi che malgrado quella certa aria pedante che regna in questa Mostra, pure essa è frequentatissima da ogni ceto di persone, e che tutti senza eccezione sembrano interessarsi alle opere idrauliche, alla navigazione fluviale, ed a tutto quanto si riferisce alla parte tecnica e statistica dell'Italia.

Il comm. Frascani, direttore della sezione statale di Milano, espone un modello di carretta per le lettere perfezionato, ed il sig. L. Perego un nuovo sistema di trasmissione oronometrico con bilanciere libero ed iscorso.

Una esposizione assai importante e che i nostri industriali dovrebbero meglio comprendere è quella dei Consolati Italiani fatta dal Ministero di agricoltura, industria e commercio. E' un vero Museo commerciale, composto d'un numero considerevole di vetrine e tavole, su cui stanno disposti i prodotti industriali ed agricoli dei principali paesi ove risiede un consolato italiano. L'utilità di questa esposizione apparecchia chiaramente quando si consideri che il conoscere i prezzi di quei prodotti esteri che alimentano i diversi mercati dei differenti popoli, può indurci ad aprire nuove vie al nostro commercio.

Sorpasso su tutte le esposizioni per non soffermarmi che a quella della Società Milanese d'espansione in Africa. Tra gli oggetti esposti ho osservato un trofeo composto di lance e mazze provenienti dal Sudan, ed una chitarra tutt'affatto primitiva in uso in quei paesi, fatta di cuoio; un secondo trofeo di armi e utensili della razza pigmia degli Akkas, e quello formato dalle armi dei popoli dell'Equatore regalate al giornale *L'Esploratore* da quell'intrepido viaggiatore che fu il Gessi-Pacha vittima della sua abnegazione.

Questa esposizione è interessantissima, poichè ci istruisce anche sugli usi e costumi dei popoli barbari, e ci fa conoscere quei coraggiosi che arrischiano la loro vita per la scienza, e per il commercio, con la speranza di un solo compenso, quello della soddisfazione d'aver fatto del gran gran bene all'umanità. c.s.

ITALIA

Roma. Un dipuccio particolare da Vienna alla Riforma conferma la notizia che il re Umberto si recherà a visitare l'imperatore d'Austria.

— L'Opinione pubblica una lettera del senatore generale Carlo Cadorna che tratta della nostra politica estera. In essa egli sostiene la necessità in cui trovasi l'Italia di mantenere la buona armonia colla Francia, e di stringere in pari tempo un'amicizia cordiale colla Germania e coll'Austria.

— Il giornale l'Esercito pubblica una corrispondenza, che dice di avere ricevuto da ottima fonte, in cui si annunziano gli apparecchi militari francesi al confine italiano.

— Continuano le voci contradditorie circa la notizia della partenza del papa da Roma. Prevale la opinione che la notizia sia divulgata ad arte dal Vaticano. Il cardinale Pecci, anzichè avversare il progetto di partenza, caldeggierebbe, anche nei riguardi della malferma salute del pontefice, il quale, cambiando aria, ne riceverebbe giovamento.

— Confermasi che tutti i ministri dovrebbero trovarsi a Roma prossimamente al più tardi lunedì per concretare le ulteriori decisioni relativamente al trattato di commercio colla Francia e ad altre politiche emergenze.

ESTERI

Francia. Si ha da Parigi 11: Fanno molta impressione due articoli del giornale *Paris*. In uno si approva energicamente la politica di Gambetta, nell'altro si assale Ferry rappresentandolo come nemico della libertà e come partigiano ad ogni costo dello *statu quo*. Soprattutto rimprovera a Ferry la scelta di Barthélémy Saint-Hilaire a ministro degli esteri. Questo articolo viene considerato come una vera dichiarazione di guerra al gabinetto Ferry.

CRONACA URBANA E PROVINCIALE

Conciliatori. Disposizioni nel Personale Giudiziario fatte con Decreto 1° agosto 1881 dal primo Presidente della R. Corte d'Appello in Venezia:

Conciliatori. Conferme. Carlon Gio. Maria, Budò — Zuccari cav. dott. Paolo, Casarsa della Delizia — Della Mea Andrea, Raccolana — Petris Giuseppe, Sauris — Bassi Antonio, Zugliano-Gaspari Giorgio, Latisana.

Consorzio Rojale di Udine. Il 18 corr. alle ore 11 ant. nella sala del Palazzo Bartolini avrà luogo la convocazione degli utenti per trattare e deliberare sui seguenti oggetti:

1. Approvazione del Consuntivo 1880
2. Simile del Preventivo 1882
3. Nomina di un membro della Presidenza cessante per anzianità.

4. Nomina di tre Revisori pel Consuntivo 1881. Le deliberazioni saranno prese con qualunque numero dei Consorti presenti.

Esposizione bovina per gli animali della grande razza. Di conformità agli avvisi pubblicati in data 15 giugno e 21 luglio passati, oggi 11 agosto 1881 in Piazza d'Armi ha luogo la mostra provinciale con premi per i bovini della grande razza.

Convenuti i signori Burei dott. Pietro di Pieve di Soligo, Calissoni dott. Vitale di Conegliano, Ancilotto Giovanni di S. Lucia, Granata Luigi di Fraforeano, Trentin Marco di S. Dona di Piave, e ritenute giustificate le mancanze dei giurati signori Benzi co. prof. Giuseppe di Treviso, Faelli Antonio di Arba, Levi dott. Alberto di Villanova di Farra, Segati cav. Bonaventura di Portogruaro; la Commissione ordinatrice in-

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunti in quarta pagina 15 cent. per ogni linea.

Lettere non affrancate non si ricevono, né si restituiscono manoscritte.

Il giornale si vende all'Edicola in Piazza V.E. e dal libraio Giuseppe Francesconi in Piazza Garibaldi.

INSEGNAMENTI

viti i presenti a costituirsi in Giuria e consegnò a ciascuno copia dei Manifesti 15 giugno e 21 luglio, aggiungendo quelli schiarimenti che si ritenero opportuni a facilitare il compito dei signori Giurati. Vennero pure consegnati a ciascuno di essi speciali elenchi con la descrizione di ogni singolo capo esposto, indicazione della località dove è tenuto, omesso però il nome di ogni singolo esponente.

La Giuria, alle ore due e mezza pomeridiane consegnò alla Commissione ordinatrice il seguente processo verbale che si riporta:

Verbale del Giuria.

Il Giuria composto dei signori Trentin M., Granata L., Ancilotto G., Burei P., e Calissoni V. elesse a Presidente il sig. Trentin, a segretario il sig. Calissoni.

Presa conoscenza dei manifesti pubblicati dalla Commissione ordinatrice in data 15 giugno e 21 luglio a c. sentiti i ricordi dell'onorev. Commissario predetta; presi in esame gli elenchi degli animali esposti, osserva che: nelle categorie A. B. sono quindici i torelli iscritti mancanti però quelli segnati ai n. 3, 5 e 7. Presi in esame i torelli dall'età di sei mesi fino a che non abbiano denti di rimpiazzamento, non si trovò di poter assegnare il primo premio e ciò per mancanza di caratteristiche di razza e perfezione di forma, condizione che rimane ammessa dal programma ove è detto che la Giuria non deve conferire i premi ai torelli migliori, ma a quelli che essendo migliori sono pur anche ritenuti atti a migliorare la grande razza. Trovò all'incontro di assegnare il secondo premio al torello iscritto al n. 11 ed il terzo premio al torello iscritto al n. 10. A titolo d'incoraggiamento accordò una menzione onorevole al torello iscritto al n. 2 promettente di riuscire un buon riproduttore, ed un'altra menzione al n. 6 per il suo sviluppo precoce e per belle forme.

Nella categoria B cioè torelli dal principio dei denti di rimpiazzamento fino a quattro denti furono presentati solo due tori; dei due solo quello portante il n. 14 venne ritenuto meritevole del secondo premio, nonostante la minoranza della Giuria abbia esternato parere che detto torello non fosse ammisible al concorso della grande razza perché appartenente ad incrocio con la razza Svitto, e questa calcolata fra le piccole razze montanine.

Nella categoria C femmine bovine della età di un anno a quattro denti fra le 16 presentate al concorso venne deliberato il primo premio alla giovenca portante il progressivo n. 7, il secondo premio a quella portante il n. 5, il terzo premio a quella portante il n. 8. Si accordò menzione onorevole alla vacca n. 15.

Finalmente il Giuri esaminò i gruppi riproduttori maschi e femmine (categoria D, del programma 21 luglio) assegnò il primo premio al gruppo n. 1 (proprietario il sig. Leandro Coloredro di Palazzolo dello Stelva), per il gruppo di un toro, due giovenche, quattro vacche e due buoi; il secondo premio al gruppo n. 2 (proprietario il sig. Facci Luigi e fratelli di Udine), composto di due tori, un torello giovanissimo, quattro vacche ed una giovenca; ed il terzo premio al gruppo n. 5 (proprietario il sig. Cozzi Pietro di Udine) composto di sei vacche e tre vitelli. Accordò una menzione onorevole al gruppo n. 3 (proprietario sig. Covassi Candido di Pavia d'Udine) composto di tre tori, due vacche ed una vitella; ed un'altra menzione onorevole al n. 8 (proprietario Fattori Luigi di Udine) composto di dieciotto capi, in vista del numero rilevante di animali presentati.

Riconoscendo nella Provincia di Udine, una fra le poche che seppero incoraggiare l'industria dell'allevamento degli animali bovini, la Giuria si permette di caldamente raccomandare la continuazione dell'importazione di riproduttori puro sangue della razza friburgense come animali da lavoro e da carne, e della Svitto come animali da latte, non dimenticando però mai di incoraggiare la selezione, questo gran mezzo che l'industria zootechnica ha suggerito per migliorare con sicurezza le razze, ed assicurare in tale maniera quel continuo progresso che stabilir deve la ricchezza della florida e ricca Provincia friulana.

Fatto, letto e confermato.

Il Presidente, MARCO TRENTIN

Segretario La Giuria

G. Ancilotto, L. Granata, P. Burei

Il Seg. V. Calissoni.

In conformità a questo verdetto del Giuri la Commissione ordin

Categoria A B.

Elenco degli animali bovini (grande razza) che si presentarono alla Esposizione tenutasi in Udine il giorno 11 agosto 1881.

Proprietario	Località dov'è tenuto l'animale	Qualità dell'animale	Età	Mantello	Altezza	Peso	R A Z Z A		Osservazioni
							del padre	della madre	
1. Brazza conte Claudio	Pagnacco	Torello	mesi 6	formentino macchiato bianco pezz. form.	metri 1.01	Ch. 200	nostrana	nostr. frib.	I. Menzione onorevole Cat. A.
2. Rosmini nob. Enrico	S. Odorico	idem	* 6	bianco pezz. nero	* 1.15	* 294	nostr. frib.	idem	
3. Covassi Gio. Batt.	Pavia	idem	* 7	formentino pezz. bianco	* 1.16	* 328	idem	idem	II. Menzione onorevole Cat. A.
4. Rosmini nob. Enrico	S. Odorico	idem	* 8	formentino	* 1.19	* 340	nostrana	idem	Venne accordata Menzione onorevole per gruppo
5. Disnan Giovanni	Udine	idem	* 8	rosso oscuro	* 1.35	* 526	friburgheste	nostrana	III. Premio Cat. A.
6. Ballico Teresa	idem	idem	* 11	nero pezz. bianco	* 1.21	* 428	nostr. frib.	idem	II. Premio Cat. A e II. premio per gruppo.
7. Tempio Giovanni	S. Maria la longa	idem	* 13	formentino pezz. bianco	* 1.36	* 620	friburgheste	olandese	
8. Covassi Candido	Pavia	idem	* 14	formentino	* 1.41	* 624	nostr. frib.	nostr. frib. sviz.	II. Premio Cat. B e II. premio per gruppo.
9. Polami Giuseppe	Lestizza	idem	* 15	morello pezz. bianco	* 1.41	* 646	nostr. Durham	nostr. frib.	
10. Ballico Teresa	Udine	idem	* 16	formentino	* 1.36	* 574	nostrana	idem	
11. Facci Luigi e Fratelli	Pozzuolo	idem	* 19	grigio	* 1.43	* 776	Switto	nostr. frib. sviz.	
12. Bierti F. e Lucca F.	Pagnacco	idem	* 25	moro	* 1.33	* 466	nostrana	nostrana	
13. Chittaro Giovanni	Udine	idem	* 28	storno					
14. Facci Luigi e Fratelli	Fagagna	idem	* 15	formentino					

Categoria C.

Elenco degli animali bovini (grande razza) che si presentarono alla Esposizione tenutasi in Udine il giorno 11 agosto 1881.

Proprietario	Località dov'è tenuto l'animale	Qualità dell'animale	Età	Mantello	Altezza	Peso	R A Z Z A		Osservazioni
							del padre	della madre	
1. Passone Antonio	Pavia	Giovenca	mesi 14	formentino	metri 1.33	Ch. 432	nost. frib.	nost. frib.	Venne accordata Menzione onorevole per gruppo
2. Covassi Candido	idem	idem	* 16	nero pezzato bianco	* 1.27	* 420	idem	idem	
3. Disnan Giovanni	Udine	idem	* 19	formentino	* 1.37	* 528	idem	idem	
4. Passone Antonio	Pavia	idem	* 20	idem	* 1.41	* 512	idem	idem	II. Premio.
5. Freschi Angelo	Pagnacco	idem	* 24	idem	* 1.35	* 530	friburgheste	nostrana	Venne accordato I. premio per gruppo.
6. Colleredo co. Leandro	Bertiolo	idem	* 26	idem	* 1.27	* 424	Durham	Durham	I. Premio.
7. Morandini Andrea	Pavia	idem	* 27	idem pezzato	* 1.46	* 708	friburgheste	nost. frib.	III. Premio.
8. Terenzano Valentino	idem	idem	* 28	formentino	* 1.39	* 604	nostrana	idem	Venne accordato I. Premio per gruppo.
9. Barbetti Luigi	Udine	idem	* 28	idem	* 1.34	* 568	nostrana	nostrana	Venne accordata Menzione onorevole per gruppo.
10. Colleredo co. Leandro	Palazzolo	idem	* 29	idem	* 1.28	* 466	Durham	Durham	Venne accordato III. Premio per gruppo.
11. Fattori Luigi	Udine	idem	* 30	idem	* 1.41	* 522	friburgheste	nost. frib.	Venne accordata Menzione onorevole per gruppo.
12. Cozzi Pietro	idem	idem	* 33	idem	* 1.44	* 560	idem	nostrana	
13. Fattori Luigi	idem	idem	* 36	bianco nero	* 1.37	* 526	idem	nostrana	
14. Disnan Carlo	Pagnacco	idem	* 24	formentino	* 1.44	* 610	idem	idem	
15. Fuzzi Domenico	Udine	idem	* 40	rosso	* 1.35	* 550	nostrana	nost. frib.	
16. Fanna Francesco					* 1.36	* 556	nostr. inerso	nostrana	

Agli uomini della milizia mobile
delle classi 1851-52 chiamati sotto le armi per un mese, ricordiamo ch'essi devono presentarsi al Distretto posdomani 15 agosto. Gli ufficiali della milizia sono già stati chiamati.

In congedo. Saranno mandati in congedo i militari della classe 1856 di cavalleria e quelli delle altre armi nelle seguenti epoche:

a) Al 1° settembre quelli che non prendono parte alle grandi manovre, o ad esercitazioni ed escursioni autorizzate dal ministero, le quali si protraggono oltre quel giorno:

b) Tutti gli altri immediatamente dopo le grandi manovre, esercitazioni ed escursioni ora dette.

Il Foglio d'annunzi. Scadendo al termine del corrente anno in tutte le Province del Regno i contratti esistenti per la stampa e la distribuzione del Foglio di annunzi, il Ministero dell'Interno dirigerà una circolare ai Prefetti, per dare le istruzioni da osservarsi nei nuovi appalti.

Tariffe ferroviarie. L'Amministrazione delle strade ferrate dell'Alta Italia, in seguito ad invito avutone dal Ministero dei lavori pubblici, ha disposto affinché siano spinti colla massima alacrità, e d'accordo con le altre Amministrazioni ferroviarie, gli studii per la unificazione delle tariffe in vigore sulle ferrovie italiane.

Il primo Congresso della Società Alpina friulana avrà luogo a Maniago, come già abbiamo annunciato, l'8 settembre prossimo. Al Congresso seguiranno salite ed escursioni nelle montagne di quel circondario. Daremo in un prossimo numero il programma dell'adunanza e delle gite.

Alpinismo. Il *Giornale di Udine* mi ha cortesemente provocato a fare una breve relazione sulla ascesa del Monte Plauris (circa 1900 metri, a N.E. di Venzone). Premetto che questi cenni potranno avere qualche interesse soltanto per gli alpinisti che intendessero effettuare l'ascesa del Plauris, uno de' monti a noi vicini, facile, abbastanza elevato, eppure poco frequentato dagli alpinisti.

Dovendo effettuare la gita con una comitiva giovane, le signorine Ida P., Camilla K. ed il giovanetto R. K., per rendere più facile l'ascesa, dissi di pernottare in alto all'aperto, ad un punto comodo, per raggiungere la vetta il mattino con poca fatica, sapendo per esperienza come la soverchia stanchezza diminuisca il godimento che procurano le gite alpine.

Movemmo da Venzone la sera del 6 corr. alle 7 ore salendo a *San' Antonio*, volgendo di là a sinistra e continuando a salire nella direzione di Piano della Costa di *Ruvinis* fino all'altezza di circa 1200 metri, dove raggiungemmo la nostra tenda alle 10 1/4. Prima di prenderne possesso, voglio riportare una giaculatoria che trovammo scolpita su pietra marmorea nel tragitto tra Venzone e S. Antonio, ad illustrazione d'una contenente imagine di detto Santo:

Chi passa di questa via
Dica un avemaria
Chi passa il territorio
Gloria a Sant' Antonio.

Sotto la nostra tenda (due stuoie assicurate con piccoli pali) era preparato dell'ottimo fieno, sul quale stendemmo i plaid, pregustando la dolcezza d'un riposo non disturbato da que' molesti insetti che sono il principale tribolo nelle Casere. Quando il tempo favorevole lo consenta, e riesca

possibile di trovare in vicinanza del fieno, io consigliero sempre gli alpinisti di bivaccare (ben coperti) all'aperto, per evitare il puzzo e le immondizie che inevitabilmente si incontrano in tutti gli abitati sui monti. Il nostro accampamento era ottimamente scelto: una specie d'anfiteatro contornato da bellissimi clivi e praterie (che alimentano le giovanche che producono la celebre *panna di Venzone*) riparato a N. dal monte, e con la prospettiva al Sud del monte Chiampone. Le torce di cui ero fornito rimasero nell'arsenale, perché avrebbero guastato il fantastico della scena stupenda, in quanto che il maggiore astro notturno splendeva in tutto il suo fulgore. La comune che si manifestava nell'animo della mia giovane brigata in presenza d'uno spettacolo ammirabile, per quanto fosse poetica e soave, non impedì che si manifestassero gli effetti d'una camminata di oltre tre ore e della raresfazione dell'aria a 1200 metri d'altezza. Si fece la prima sottrazione alla nostra provvista culinaria e dopo prendemmo possesso dell'interno della nostra tenda. Poco dopo le 3 a. m. sorseggiammo del caffè, e ci mettemmo in cammino ammirando Marte, Giove, Venere e Saturno, che splendevano quali gemme nel sereno arco del cielo.

Per un cammino sempre agevole, raggiungemmo la sommità del Plauris in 2 ore scarse — non però la vetta maggiore a N, chè la nostra guida, ignara che le signorine avessero acceso il Canino, stimo prudente, senz'avvisarmene, di volgere a destra.

Quando la comitiva s'accorse che vera una vetta più elevata di forse 70 metri, voleva raggiungerla; ma io decisi che non valeva la pena di rifare non poco di cammino per trovare il punto d'ascesa della maggior vetta, che ci precludeva la vista della Carnia. Ci accontentammo dunque di ammirare la catena delle Giulie, salutando le cime del Sarte, del Canino e del Montasio, da me già calcate. La discesa, fino alla stazione di Resutta, durò esattamente tre ore, passando pel rio Resartico e lasciando a sinistra a m. 1040 la cava di carbone fossile (*Bogheat*), eseguita dal sig. Audhuy, della quale ne seppi solo quando avevamo già fatto del cammino a destra del rio. Una doppia corda metallica attraversa per circa 2 chilometri il rio per trasportare le casse di carbone, che vengono poi condotte alla Stazione di Resutta.

La nostra gita si compì in otto ore, ma fatta con comodità. È una passeggiata, raccomandabile anche ad alpinisti novizi perché facilissima. La mia brigata respinse la proposta di fare per seconda gita la salita del vicino Pisimone, intendendo invece di effettuare quella più difficile del Sernio, dopo riposati un giorno nel quartiere generale di Venzone.

L'ascesa sul Sernio ebbe luogo il giorno 10 agosto, e, quantunque più lunga e difficile, ne riserbo assai più brevemente in altra relazione, domandando scusa se questa riesci più lunga che interessante.

C. K.

Pubblicazione. È uscito l'opuscolo già da noi annunciato, intitolato: *La cavalleria antica e le onorificenze moderne*, di F. B. e trovasi in vendita dai principali librai al prezzo di cent. 50. È uno scritto interessante, delle buone idee, delle considerazioni giustissime e che si legge con piacere.

Annuncio librario. È uscita la dispensa 65* delle Poesie di Zorutti, edizione Bardusco.

Sul sistema delle sbatterie a macchina per lo strofinamento dei bozzi nelle flande a vapore. Sopra una

materia, alla quale ei confessiamo estranei riceviamo la seguente nota:

(A. M.) E' singolarissima la contrarietà d'opinione che esiste nei nostri filandieri sul sistema delle sbatterie a macchina per lo strofinamento dei bozzi; e nel mentre pochi anni addietro questo sistema lo si vedeva in uso in diverse filande, oggi non lo vediamo che in assai poche. Ma ciò che desta maggior meraviglia si è, che dove tale metodo esisteva fin dall'insorgere della filanda, dopo qualche tempo lo si è tolto; mentre, dove in sul principio non era stato adottato, più tardi si credette di sostituirlo al vecchio sistema dello strofinamento a mano.

Non possiamo ammettere che un filandiere subordini l'interesse materiale al soddisfacimento morale; perciò, se vi è chi conserva attualmente nella propria filanda il nuovo metodo dello strofinamento a macchina, ciò vuol dire che un qualche vantaggio vi deve essere, non potendo ammettere, ripeto, che un filandiere conservi un metodo di lavoro svantaggioso al proprio interesse per il semplice gusto di avere la filanda nel massimo perfezionamento riguardo al meccanismo.

C'è chi vuol dire che colle sbatterie a macchina si faccia poco lavoro e si ottenga dai bozzi un reddito minore in seta che lavorando col vecchio metodo; ma ciò non è punto vero, e chi scrive, essendo a cognizione di causa, più sostenerà francamente il contrario.

Oltre ad essere umanitario il sistema delle sbatterie a macchina (perchè toglie a piccole ragazze un lavoro penosissimo) è anche vantaggioso dal lato che esige in filanda un numero minore di persone al lavoro, ed in luogo di occorrere p. e. una battitrice ogni due filiere, con esso metodo una sola però attendere a quattro.

Il nuovo metodo però domanda un'attivissima sorveglianza, e credo che questa non altra sia la causa unica e vera perciò molti sono contrarii a questo sistema; ma come, domando io, possiamo attenderci soddisfacenti risultati da una filanda se manca un'attiva sorveglianza?

Noi possiamo congratularci perchè all'estero sono assai stimate e godono molto credito le produzioni italiane e con esse le friulane, ma non lusinghiamoci per questo di avere raggiunto il vertice del perfezionamento. Ricordiamoci piuttosto e pensiamo che in altri paesi ei fanno passi rapidissimi sulla via del progresso, e che se noi vogliamo mantenerci a quel livello di superiorità nel quale ci troviamo ora rispettivamente agli altri paesi serioli, dobbiamo progredire sempre; e per progredire, dobbiamo studiare e

FATTI VARI

Esposizione di Venezia. Nel mentre il Comitato ordinatore interessa cod. on. Direzione a voler annanziare che il termine utile per la insinuazione delle domande di ammissione per la *Esposizione florilegia, oricola capistica* va a scadere col giorno 25 agosto, prega altresì di voler far pubblico che tutti coloro i quali in sì ad ora non avessero ricevuto il Regolamento ed il programma, possono farne richiesta direttamente alla Commissione Ordinatrice.

L.

po

Le inserzioni dalla Francia per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agence Principale de Publicité E. E. Oblieght,
Parigi, 21, Rue Saint-Marc e dall'Inghilterra presso i signori G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

N. 466

(1. pubb.)

Municipio di Rivolto AVVISO D'ASTA

Nel giorno di sabato 27 agosto corr. alle ore 10 antim. in quest'Ufficio Municipale, con la presidenza del Sindaco si terrà pubblico esperimento d'asta, col metodo della candela vergine, per deliberare al miglior offerente il lavoro di ampliamento, restauro e costruzione della Camera mortuaria del Cimitero di Mascletto in consorzio col Comune di Varmo, giusta il progetto del defunto Ingegner Civile dott. Carlo Someda.

L'Asta sarà aperta sul dato di L. 2831,19 fatta deduzione dei materiali ritrattibili dalle demolizioni.

Gli aspiranti dovranno garantire le loro offerte col deposito di lire 283.00.

All'atto della stipulazione del Contratto d'appalto il deliberatario dovrà prestare una cauzione pari ad un quinto dell'importo di delibera, la quale rimarrà vincolata fino alla seguita finale liquidazione del lavoro.

Il prezzo di delibera verrà pagato all'impresario in due eguali rate, la prima entro il corrente anno 1881, sempre che il lavoro risulti regolarmente eseguito per una metà e la seconda a lavoro compiuto e collaudato, ma però non prima del mese di aprile 1882.

Il termine utile per miglioramento del ventesimo scadrà alle ore 12 meridiane del di 4 settembre p. v.

Le spese tutte inerenti e conseguenti all'Asta e relativo Contratto staranno a carico del deliberatario.

Il progetto e capitolo d'appalto trovansi fin d'ora ostensibili presso questo Ufficio Municipale.

Rivolto li 10 agosto 1881.

Il Sindaco
Fabris

Colonizzazione Italiana al Messico sotto la sorveglianza del Governo Messicano

LINEA LIVORNO A VERA-CRUZ-MESSICO

IL VAPORE DI PRIMA CLASSE DI BANDIERA NAZIONALE

ATLANTICO

di tonnellate 4000, cavalli 2000

Armatori Dufoure e Bruzzo — Capitano F. Luigi Gaggino
Partirà nel 31 Agosto p. v. da LIVORNO direttamente per
Vera-Cruz-Messico

Toccando NEW-ORLEANS nel ritorno

Prezzi di passaggio: 1^a Classe L. 1000 — 2^a Classe L. 900 — 3^a Classe L. 300

Vantaggi per gli agricoltori.

Gli Agricoltori che partono per Vera-cruz, colla condizioni portate dalla Circolare 28 marzo 1881 della Società concessionaria G. Rovatti e C°. di Livorno godono dei vantaggi accordati dal Governo Messicano ed esposto nella Circolare stessa, e pagano il prezzo ridotto di:

L. 85 oro fino agli anni undici. — L. 42,50 dagli anni undici ai due.

Al disotto uno gratis per famiglia.

BAGAGLI.

Per ogni posto di 3^a Classe e per gli Agricoltori è accordato il Bagaglio gratis fino a 100 kilogrammi.

Vitto scelto, pane fresco, carne fresca, vino, letti medico e medicina gratis, le donne collocate in camere separate.

Rivolgersi alla Società G. Rovatti e C. Piazza S. Giuseppe, 10, Livorno incaricato specialmente dal Governo Messicano.



AGENZIA INTERNAZIONALE GIUSEPPE COLAJANNI

GENOVA
Via Fontane N. 10.

Spedizioniere e Commissionario.

UDINE
Via Aquileia N. 33.

VENEZIA G. di G. Guerrana, Via 22 Marzo, Corte del Teatro 2236. VENEZIA
DEPOSITO VINO MARSALA E ZOLFO DI PRIMA QUALITÀ.
INCARICATO UFFICIALE DAL GOVERNO ARGENTINO
per l'emigrazione spontanea.

CONCESSIONE GRATUITA DI TERRENI

Biglietti di 1^a, 2^a e 3^a Classe per qualsiasi destinazione.

PREZZI RIDOTTI DI PASSAGGIO DI 3. CLASSE PER L'AMERICA DEL NORD, CENTRO e PACIFICO
Partenze tutti i giorni

PARTENZE

dirette dal porto di Genova per Rio-Janeiro

Montevideo e Buenos-Ayres

3 Settembre v. p. italiano Europa — 12 Sett. v. p. franc. Poitou
22 Settembre v. p. it. Colombo

PARTENZE STRAORDINARIE

ed a prezzi ridottissimi

PER RIO JANEIRO, MOTEVIDEO E BUENOS-AYRES (Argentina)

5 Settembre Nuovo Vapore GENOVA

Per imbarco e transito di merci o passeggeri, per informazioni e schiarimenti dirigarsi alla suddetta Ditta od al suo incaricato signor G. Quartaro in S. Vito di Tagliamento.

Orario ferroviario

Partenze	Arrivi
da Udine	a Venezia
ore 1.44 ant.	misto
> 5.10 ant.	omnibus
> 9.28 ant.	id.
> 4.57 pom.	diretto
> 8.28 pom.	id.
da Venezia	a Udine
ore 4.19 ant.	diretto
> 5.50 id.	omnibus
> 10.15 id.	id.
> 4.28 pom.	misto
> 9. — id.	id.
da Udine	a Pontebba
ore 6. — ant.	misto
> 7.45 id.	diretto
> 10.35 id.	omnibus
> 4.30 pom.	id.
da Pontebba	a Udine
ore 6.31 ant.	omnibus
> 1.33 pom.	misto
> 5.01 id.	omnibus
> 6.28 id.	diretto
da Udine	a Trieste
ore 8. — ant.	misto
> 3.17 pom.	omnibus
> 8.47 pom.	id.
> 2.50 ant.	misto
da Trieste	a Udine
ore 6. — ant.	misto
> 8. — ant.	omnibus
> 5. — pom.	id.
> 9. — pom.	id.

LA DIFESA PERSONALE

contro le malattie veneree

Reale istruzione ed aiuto. Consigli medici per conoscere, curare e guarire tutte le malattie degli organi sessuali d'ambio, i sessi, che avvengono in conseguenza di vizii segreti di gioventù, di smodato uso d'amore sessuale o per contagio e mezzi preservativi. — Pratiche osservazioni sulla impotenza precoce, polluzioni e sterilità della donna e loro guarigione. — Sistema di cura per ripristinare le forze vitali. Completo successo. 27 anni d'esperienza.

Un volume in 16 grande. Spedisce sotto segretezza e franco di porto l'Amministrazione del Giornale di Udine, contro invio di L. 4.40.

NB. Questo libro è diffuso in 7 lingue, cioè: lingua tedesca, italiana, francese, danese, svedese, russa ed ungherese e se ne vendettero finora 760.000 copie, perciò non ha bisogno d'ulteriore raccomandazione.

Si può morire!

Ed è per questo che molti preferiscono soffrire piuttosto che esporsi al rischio di morire per aver tagliato male un callo. Il rinomato Estirpatore del dott. Ashwort di Londra membro della Medical Society of London rimedio a questo temuto guaio. Basta bagnarli il callo per qualche giorno e lo si sradica completamente per quanto sia vecchio.

Deposito per tutta Italia, in Venezia all'Emporio di specialità, Ponte dei Baretti, 722, e alla Farmacia Centenari in Campo S. Bartolomeo.

Prezzo lire una per ogni flacon. Per spedizioni in Provincia aggiungere cent. 50.

Si vende in Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

PER SOLI CENT. 80

L'opera medica (tipi Naratovich di Venezia) del chimico farmacista L. A. Spellanzon intitolata: Pantalena, la quale fa conoscere la causa vera delle malattie e insegnare nello stesso tempo il modo di guarirle con facilità e con sicurezza. Lo scopo dell'Autore è quello di rendersi utile ed intelligibile ad ogni classe di persone interessando, a ciascheduno, di conoscere i mezzi di conservare la propria salute.

Si vende al prezzo ridotto tanto presso l'Autore in Conegliano, quanto presso i Librai Colombo Coen in Venezia, Zupelli in Treviso e Vittorio e Martico di Conegliano. In Udine presso l'Amministrazione del Giornale di Udine.

Da Gius. Francesco libraio in Piazza Garibaldi N. 15 trovasi un grande assortimento di libri vecchi e nuovi, monete ed altri oggetti d'antichità, assume qualche commissione, a prezzi discreti; compra e cambia qualsiasi libro, moneta, carta a peso ecc. ecc.

A PREZZI DI FABBRICA!!!

In via Merceria N. 2 - di faccia la casa Masciadri.

Il sottoscritto si prega avvisare il rispettabile pubblico, che stante le continue ricerche, si è determinato tener avco un deposito di Lettere in ferro pieno e vuoto ed altri mobili relativi, a prezzi da non temer correnza.

PER SOLE L. 48!

Una lettiera in ferro battuto, verniciata a fuoco. — Un elastico 20 molle, solidissimo, bene confezionato ed imbottito, con fodera Traligio spinato. — Un pesante materasso di crine vegetale (prima qualità) cordonato e con fodera pure di Traligio. — Un cappezzale pure di crine vegetale e coperto di Traligio.

Sono vendibili anco separatamente.

Una lettiera per L. 17 — Un elastico per L. 16 — Un materasso per L. 15. — Un cappezzale per L. 2.50 — Elastici speciali finissimi da L. 25 a L. 45. — Mazzassi in lana o crine animale a prezzi da convenirsi.

Il sottoscritto avverte, che le suddette lettere complete non sono confondere con quelle puramente mercantili che di continuo vengono offerte al pubblico da certe fabbriche, ma all'opposto di gran lunga migliori assai più durevoli.

Onde reca vantaggio ai signori acquirenti, il sottoscritto si obbliga in qualche tempo, di far verniciare a nuovo gratuitamente le lettere di già acquistate che per caso o trascuranza fossero guastate o scrostate vernice.

Il sottoscritto garantisce pure le sue lettere e si obbliga in caso di rottura o guasti dipendenti dalla fabbricazione, di effettuarne lo scambio o farle riparare senza spesa alcuna da parte dei signori acquirenti.

In base a si vantaggiosi prezzi e favorevoli condizioni, il sottoscritto ha fiducia di vedersi onorato da numerosa clientela.

A scanso d'equivoci e malintesi il sottoscritto si prega avvertire pubblico ch'esso agisce per proprio conto ed ha il suo Recapito in via Merceria, N. 2 di faccia la casa Masciadri.

EMERICO MORANDINI.

MILANO Stabilimento dell'Ed. Edoardo Sonzogno MILANO
COPIE 45,000 Tiratura quotidiana

Col giorno 20 Agosto

COPIE 45,000 Tiratura quotidiana

IL SECOLO

GAZZETTA DI MILANO

Imprenderà la pubblicazione in appendice dell'acclamato romanzo:

IL FIACRE N. 13

SAVERIO MONTEPIN

Questo romanzo del rinomato autore dei MEDICO DELLE PAZZE e di altri celebri lavori, ottenne a Parigi nel Petit Journal un successo senza precedenti, sollevando dal principio alla fine un interesse straordinario.

In questa occasione IL SECOLO aprirà un abbonamento straordinario di 4 mesi a tutto Dicembre con premi speciali.

Prezzo d'abbonamento dal 1 Settembre a tutto Dicembre 1881.

Milano a domicilio L. 6 —

Franco di porto nel Regno 8 —

PREMI GRATUITI AGLI ABBONATI

1° I numeri del SECOLO dal 20 al 31 Agosto contenenti le appendici del FIACRE N. 13.

2° Tutti i numeri che verranno pubblicati, dal 1 Settembre a tutto Dicembre 1881, del giornale settimanale illustrato L'EMPORIO PITTORESCO, edizione comune.

3° Un supplemento illustrato al SECOLO che verrà pubblicato prima della fine d'anno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale

all'Ed. EDOARDO SONZOGNO, Milano, Via Pasquirolo, 14

STABILIMENTI

ANTICA FONTE DI PEJO

NEL TRENTO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fondate minerali di fama secolare ferruginosa e gasosa — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipertensione, palpitationi di cuore, affezioni perversi, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi alla Direzione della Fonte in Brescia, dai Signori Farmacisti e depositi annunciati.

Farmacia della Legazione Britannica

FIRENZE — Via Tornabuoni, 17, con Succursale Piazza Manin N. 2 — FIRENZE</p